

Zeitschrift:	Museum Helveticum : schweizerische Zeitschrift für klassische Altertumswissenschaft = Revue suisse pour l'étude de l'antiquité classique = Rivista svizzera di filologia classica
Herausgeber:	Schweizerische Vereinigung für Altertumswissenschaft
Band:	24 (1967)
Heft:	3
Artikel:	"Wurm oder Wurzel" : una postilla
Autor:	Tibiletti Bruno, Maria Grazia
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-20426

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

‘Wurm oder Wurzel?’

Una postilla

di *Maria Grazia Tibiletti Bruno, Milano*

Ho avuto occasione di pormi più volte il problema trattato esaurientemente da H. Jucker nel Mus. Helv. 24 (1967), occupandomi di numerosi fittili inscritti, perlopiù preromani (generalmente dell’Italia nord-occidentale e delle Alpi centrali); il problema mi interessa per le letture; segni casuali o dovuti ad agenti naturali sono stati creduti talvolta segni grafici da studiosi superficiali.

In proposito mi permetto di richiamare le indicazioni, utili anche se poco note, di due attenti scavatori.

In (†) Enrico Bianchetti (- Ermanno Ferrero), I sepolcreti di Ornavasso, Atti della Società di Archeologia e Belle Arti per la provincia di Torino 6 (1895) 210 (sepolcreto di Ornavasso, Persona, tomba 24), si legge: «Patera di terra giallastra, con traccia di vernice corallina, alquanto cava, forma elegante: molto intaccata e rosa dagli insetti (cf. tav. XXIV, fig. 10) ...». Parecchi altri fittili da Ornavasso (conservati ora in gran parte nel Museo di Pallanza, com. di Verbania, prov. di Novara) presentano analoghe incisioni dovute ad agenti naturali.

Viceversa Felice Pattaroni, I sepolcreti di Pedemonte: una città sepolta riesumata a Gravellona Toce, VI puntata, Illustrazione Ossolana 6 (Domodossola 1964), 2 (aprile-giugno) 22, scriveva: «... le radici delle piante hanno sensibilmente collaborato alla deteriorazione di molti cimeli; soprattutto delle ceramiche, al punto di perforarle o di rabescarne la superficie o addirittura di frantumarle.» (Il materiale di Pedemonte si trova ora, in gran parte, nell’Antiquarium di Gravellona T., prov. di Novara). Anch’io, avendo osservato spesso direttamente il comportamento di animali ‘litofagi’, di vermi e insetti e di radici, e avendo riflettuto alle forme di talune incisioni su fittili antichi, propenderei generalmente per questa opinione del Pattaroni, il quale d’altra parte mi assicura di avere trovato, attaccati alle terrecotte, resti di radici che, tolti poi nella pulitura degli oggetti, hanno lasciato gli incavi in questione.